

24-1-79

Comunicato stampa

Il compagno Guido Rossa, delegato del consiglio di fabbrica dell'Italsider, è stato assassinato stamane a Genova mentre si stava recando al lavoro. Pochi istanti dopo la Camera del Lavoro di Genova ha ricevuto una telefonata con la quale si rivendicava l'attentato da parte delle Brigate Rosse.

Siamo a una nuova, gravissima svolta del terrorismo eversivo. Oggi le Br hanno portato alle estreme conseguenze l'attacco diretto contro il movimento operaio organizzato, attraverso ~~xx~~ l'omicidio di un delegato della FLM, e hanno rivelato fino in fondo il disegno esplicitamente antioperaio della loro azione. Per perseguire il folle obiettivo di destabilizzazione della democrazia italiana - dopo la tragica sequenza di attentati contro esponenti politici, magistrati, giornalisti, dirigenti d'azienda e uomini della polizia, cui si aggiunge oggi l'attentato contro Battista Ferla, un delegato del Policlinico di Milano - le Br passano a colpire i lavoratori e il sindacato, una delle forze decisive per la difesa e l'avanzamento della democrazia italiana, il movimento di massa che ha dato un contributo importante alla lotta politica per isolare e sconfiggere la strategia della tensione e il terrorismo eversivo.

Le Brigate Rosse - non lo diciamo certamente da oggi - sono il peggiore nemico della classe operaia e della sua lotta per la trasformazione democratica della società italiana. I loro collegamenti internazionali debbono essere liquidati, liquidata la rete di complicità e di omertà di cui si sono finora giovate, per sradicare completamente il nucleo fondamentale del terrorismo nel nostro Paese. La risposta della classe operaia e delle forze democratiche deve essere all'altezza della sfida spietata dei terroristi. Non ci lasciamo infatti intimidire da questi atti criminali, nè sul terreno della vigilanza e della denuncia di ogni atteggiamento di connivenza con il terrorismo, nè sul terreno della risposta di massa specie in queste settimane di avvio della lotta contrattuale.